



# Viva la grande mobilitazione studentesca del 12 marzo! **LOTTIAMO AFFINCHÉ LE SCUOLE SIANO GOVERNATE DALLE STUDENTESSE E DAGLI STUDENTI** Bocciamo la “Buona scuola” di Renzi e Giannini

E' con grande gioia rivoluzionaria che il PMLI saluta le masse studentesche in lotta contro la distruzione della scuola pubblica.

Nel quadro generale la “riforma” della “Buona scuola” si presenta così: attacca senza precedenti i diritti e le tutele sindacali degli insegnanti e del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (Ata); colpisce duramente il diritto all'istruzione di milioni di studentesse e di studenti che Renzi cerca di abbindolare con le roboanti promesse di stabilizzazione dei precari e di forti investimenti nell'edilizia scolastica; cancella i residui spazi democratici borghesi a cominciare dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL); elimina gli scatti di anzianità per gli insegnanti, sostituendoli con un sistema di valutazione del “merito” che porterà ad una lotta competitiva e spietata tra insegnanti per ottenere migliori gratificazioni economiche e di carriera, invece di cooperare tra loro per il miglioramento dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli studenti, sopprime la libertà di insegnamento; azzerà gli Organi Collegiali; irreggimenta tutto il personale docente e gli Ata e punta dritto alla piena realizzazione della scuola del regime neofascista, classista, meritocratica, gerarchizzata e completamente asservita alle borghesie locali, che affida tutto il potere ai presidi-manager e ai padroni capitalisti secondo il piano della P2 e trasforma gli istituti tecnici e professionali in veri e propri reparti di addestramento e avviamento al lavoro di mussoliniana memoria. In particolare, l'apertura ai finanziamenti dei capitalisti che andranno a tappare i pesantissimi tagli del governo, il quale dichiara al contrario di quanto precedentemente annunciato, di non essere più in grado di sostenere le spese dell'istruzione pubblica (invece i soldi per comprare gli aerei da guerra F35 e finanziare le scuole private con 700 milioni all'anno li ha trovati senza problemi), di fatto significano la totale privatizzazione della scuola pubblica, e se a questo includiamo la già citata figura che si verrà a creare del preside-manager il quale avrà il compito di gestire gli interessi dei capitalisti all'interno della scuola, possiamo facilmente intuire che per le imprese si verrà a creare un dominio incontrastato nelle scuole e le università pubbliche, con un bacino di manodopera giovane e gratuita completamente a loro disposizione da cui attingere e plasmare a proprio piacimento gli studenti più “laboriosi” addestrandoli a svolgere le mansioni di cui hanno bisogno. Non solo. Le aziende saranno anche direttamente coinvolte nella gestione del sistema di istruzione pubblico, attraverso i piani di digitalizzazione delle scuole al finanziamento diretto con incentivi fiscali e all'utilizzo delle strutture negli orari pomeridiani. I padroni avranno anche la possibilità di diversificare gli indirizzi culturali di ciascuna scuola piegandole alle esigenze delle proprie aziende che le finanzieranno dando vita a una odiosa competizione tra scuole per attrarre i finanziamenti.

Il PMLI, che tiene da sempre a cuore il futuro dei giovani e delle masse studentesche, si pone al loro fianco nella lotta

contro la distruzione della scuola pubblica, e invita il movimento studentesco a fare proprie le rivendicazioni politiche riportate nel “Nuovo programma d'azione” del Partito (<http://www.pmlti.it/programmazionepmlti.htm>).

Nella società capitalista la cultura dominante non può che essere quella della classe dominante, la borghesia, che tramite la scuola e l'università veicola alle masse la sua concezione del mondo, basata sul “concetto secondo il quale tutte le classi devono convivere pacificamente nel regime capitalistico, apportando il proprio contributo allo sviluppo della società borghese senza mettere in discussione la collocazione economica e sociale di ciascuna di esse”(G. Scuderi, *La concezione di Mao del mondo e l'attuale lotta di classe*, 9/9/1986), mentre è totalmente esclusa l'unica concezione del mondo diametralmente opposta e inconciliabile, quella proletaria, secondo cui “*gli sfruttati e gli oppressi devono sviluppare fino in fondo la lotta di classe per liberarsi dal giogo della classe dominante sfruttatrice e oppressiva*”(Scuderi, *idem*).

A questo proposito proponiamo alle masse studentesche di analizzare a fondo e comprendere la natura, le caratteristiche e gli scopi dell'istruzione, affinché il movimento studentesco possa darsi una linea e una strategia rivoluzionarie per combattere l'istruzione, la scuola e l'università borghesi. Secondo noi, questa linea dovrebbe fondarsi su tre punti già esposti nel “Dossier giovani” del PMLI p.36 [http://www.pmlti.it/Dossiergiovani2013\\_DEF.pdf](http://www.pmlti.it/Dossiergiovani2013_DEF.pdf):

- Lotta per il governo studentesco della scuola e dell'università. Senza il quale la scuola e l'università restano sotto il controllo dei potentati economici e politici borghesi che ne determinano incontrastati gli indirizzi e i piani didattici ed è impossibile cambiare il metodo d'insegnamento nozionistico e autoritario. Gli attuali “organi collegiali” vanno affossati e sostituiti con nuovi organi nei quali siano rappresentati gli studenti come maggioranza e i docenti e il personale tecnico amministrativo come minoranze; tutti i rappresentanti devono essere eletti con diritto di revoca dalle rispettive assemblee generali.

- Criticare la natura borghese dell'istruzione e sbarrarle la strada respingendo colpo su colpo gli indirizzi e le misure governative sull'istruzione.

- Costruire un movimento studentesco unitario, basato sulle assemblee generali delle studentesse e degli studenti, fondate sulla democrazia diretta, alle quali spetta il compito di elaborare gli indirizzi politici, programmatici e organizzativi, i metodi e le iniziative di lotta del movimento. Esso deve ricercare la massima unità con la classe operaia e le masse lavoratrici e popolari in lotta.

Lottiamo affinché le scuole siano governate dalle studentesse e dagli studenti.

Bocciamo la “Buona scuola” di Renzi e Giannini!

Spazziamo via il governo del Berlusconi democristiano Renzi e la sua nera riforma scolastica!

Uniamoci nella lotta contro il capitalismo, per il socialismo e per il potere del proletariato!

## **PARTITO MARXISTA-LENINISTA ITALIANO** **Commissione giovani del Comitato centrale**

Sede centrale: via Antonio del Pollaiuolo, 172A – 50142 Firenze - tel. e fax 055 5123164

e-mail Commissione giovani: [commissione-giovani@pmlti.it](mailto:commissione-giovani@pmlti.it); e-mail: [commissioni@pmlti.it](mailto:commissioni@pmlti.it) - [www.pmlti.it](http://www.pmlti.it) - st. in prop.8.3.2015